Anno XXXIV — Martedì 27 Novembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 286

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## NELLE CAMPAGNE

Quelli che dormivano si svegliano o si stanno svegliando: gli occhi si aprono o si stanno aprendo: gli amici della libertà e dell'ordine cominciano a comprendere che questa non è più l'ora di oziare e di aspettare: un pò tardi: meglio tardi che mai. Nuove associazioni si formano, le antiche si riformano e cercano nel lavoro il miglior elemento di gagliardia: lavorare, esercitarsi, prepararsi, ecco la ricetta: è quella dei nostri avversari e dev'essere la nostra. Difatti qua e là si combatte e si vince e i socialisti sono sconfitti a Torino, ove pensavano d'essere formidabili; a Modena, nel centro di quella regione emiliana, ove il collettivismo pare voglia tutto inquinare, e volontà, e intelligenze, e coscienze. C'è un grande desiderio di far bene, i giovani mostrano d'avere in dispetto il silenzio, la rassegnazione, il quieto vivere e bisogna profittare di tutto questo e i maggiori uomini politici dovrebbero star più attenti a questo movimento che ad ogni altra cosa, perchè l'avvenire non può essere che nell'organizzazione o nella riorganizzazione delle molte forze sane del paese, che vivono di vita giovanile.

Dovrebbero cooperare al movimento coll'opera, colla parola, col consiglio, non restare staccati dal partito, ma immedesimarsi col partito, come fanno i nostri avversarii: il nostro partito non è temuto dai suoi rappresentanti, perchè buono di cuore ed indulgente: tuttavia non è giusto che le sue virtù se pur queste sono virtù, gli tornino di danno. Certo gli uomini politici di parte nostra hanno fama di saggi e di prudenti, anche troppo: ammiriamo la saggezza, e la prudenza, quando non sono eccessive: pure talvolta l'audacia, l'ardimento, poniamo anche un po' di geniale follia, sono necessarie. — *Il nous fallait un fou et j ai peur qu'on ne nous ai donné un homme sage* — diceva Voltaire a proposito dell'elezione di Clemente XIV.

Ma se si lavora nelle città, non ci consta che si lavori altrettanto nelle campagne. Generalmente si ha l'idea che le campagne siano sicure ed è una idea che rasenta il pregiudizio: la campagna dev'essere conservatrice, si afferma — Perchè? Perchè è talo in Francia? E dove possediamo noi le falangi di coltivatori-proprietarii che si oppongono per istinto a tutti gli eccessi della demagogia, che non ammettono si scherzi colla loro terra e col loro denaro, che difendono lo Stato tanto col sangue dei loro figli quanto col voto che depongono nell'urna elettorale? Perchè la campagna dev'essere conservatrice? Perchè il coltivatore è foderato di buon senso, perchè in lui non hanno presa le grandi e le piccole frasi, perchè è d'indole rispettosa, credente, timoroso così in Dio, come della legge? Sì, questo sarebbe l'ideale dell'uomo dei campi, ma non commettiamo il solito errore di scambiare l'ideale colla realtà e non trasportiamo sul terreno politico il tipo idillico del Gessner.

* *

Si avvicinava a questo tipo ideale l'artigiano delle città, non son passati molt'anni: vivace, imprudente, bizzarro da giovane, diventava posato, sensato, pratico dopo avere apprese le dure lezioni che impartisce la vita: amava il suo lavoro e non voleva essere disturbato a nessun patto e sapeva che il muovere a conquista d'un meglio chimerico, spesso fa perdere un bene effettivo; amava il padrone e voleva serbarne la stima e l'affetto di cui era superbo: credeva che il suo destino economico fosse strettamente legato a quello della classe che gli dava la vita.

Ebbene, quest'artigiano così onesto e così fedele fu da noi completamente abbandonato: e appunto quando, per conseguenza del colpevole abbandono, la classe operaia stava per diventare facile preda dei nemici dello Stato, noi compiemmo le riforme democratiche, noi consacrammo la legge del numero in materia politica ed amministrativa. Ora è mestieri riguadagnare il terreno perduto, ma l'impresa è lunga e difficile.

Nella modesta opera nostra di propaganda abbiamo sempre sentito quest'argomento dalla bocca degli artigiani: « che vuole? *gli altri* solamente hanno parlato a noi; vengano anche lor signori e vedremo chi ragiona meglio ». E bisogna davvero andare in mezzo agli artigiani che ascoltano abitualmente gli *altri* e leggono abitualmente i giornali degli altri, e lottare ostinatamente contro cattive abitudini mentali, contro cattive tradizioni; contro pregiudizi; bisogna fare così, giacchè sarebbe pericolosa illusione quella di voler mutare la base democratica del nostro regime. Ma bisogna anche eliminare la possibilità d'una tanto improba fatica riguardo ai lavoratori della terra.

Poichè siamo in tempo, difendiamo la campagna e prima che la propaganda sovversiva dilaghi fra le popolazioni rurali, facciamo argine: non si commetta lo stesso errore, che abbiamo commesso nelle città, se pur siamo conservatori sul serio, se quindi sul serio vogliamo conservare qualche cosa.

Difendiamo la campagna, perchè in molte parti essa è minacciata: i rivoluzionarii che credono aver conquistate le città ora s'irradiano nei territorii vicini a queste; e già nell'ultima lotta elettorale non fu estremamente facile mantenere le nostre posizioni nei collegi rurali che confinano con quelli urbani, ove trionfano i peggiori elementi politici. Ora i propagandisti sovversivi frequentano le osterie dei villaggi, attendono la domenica, nelle piazze, i contadini ch'escono dalle chiese adocchiano le Società di mutuo soccorso fra i lavoratori della terra, spargono i loro giornali, si preparano alle elezioni nei comuni, in alcuni dei quali hanno già conquistato i seggi della minoranza, promettono, ingannano, illudono, ove serpeggia il malcontento, lo rinfocolano, ove non c'è, lo creano, speculano, com'è loro costume, sui mali e sulle sofferenze, protetti dalla libertà, la quale, quando è illimitata, poco può edificare e tutto può distruggere.

E' supremamente necessario che in ogni centro rurale sorga un nucleo conservatore, sull'esempio di quanto si è fatto nella mirabile provincia di Cremona, di quanto si sta con fortuna tentando nel circondario di Monza. Da codesti nuclei dovrebbe partire un'opera di propaganda attiva, continua, instancabile, zelante: in codesti nuclei dovrebbe compiersi un'opera di protezione e di tutela a pro dei contadini, che saprebbero perfettamente apprezzare e le intenzioni e i fatti e respingerebbero, quando bene li conoscessero, quei predicatori di ribellione e di disordine, che sono i peggiori nemici.

* *

Non sarà mai questa opera vana, ma per farla veramente proficua, benefica e completa, sarà necessario chiedere ed ottenere l'ausilio dei proprietarii, e convincerli che molte cose si presentano come necessarie e innanzi tutto l'adottare metodi di coltivazione razionali e moderni, migliorare le condizioni delle case coloniche, riformare, sin dove è possibile, a beneficio dei lavoratori, i patti agrarii. (*Vedi più innanzi il progetto di Sonnino*).

Con ciò la classe dei proprietarii di fondi rustici sarebbe invitata a nuovi sacrifici, ed è grave parlare di sacrifici a gente così duramente provata. Ma da una parte non sarebbero codesti sacrifici senza compensi, certo non immediati, tuttavia grandi e duraturi in un avvenire, sia pure lontano: non dobbiamo vivere alla giornata e *l'après moi la déluge* è la divisa degl'incoscienti: dopo di noi, sono i nostri figli, cioè il sangue del nostro sangue.

D'altra parte non dobbiamo fermarc innanzi ai sagrifici; per quanti se ne facciano, dobbiamo pensare che saranno sempre di gran lunga minori di quelli che c'imporrebbero i nostri avversarî ove per disgrazia della patria e della civiltà potessero trionfare.

Dalle tasse enormi su quello ch'essi credono sia la ricchezza e il benessere sino all'espropriazione, c'è una grande gradazione di tormenti che attendono i proprietari; essi dovrebbero pagare tutte l'enormi spese dei servizi da municipalizzarsi o da nazionalizzarsi: essi dovrebbero fare gratuitamente il servizio di cassa per tutte l'esperienze che i novatori vorrebbero instaurare col denaro degli altri, finchè non fossero costretti a gettare l'inutile soma d'una larva d'agiatezza e a preferire a questa la comune mediocrità o la comune miseria.

Non bisogna più essere timidi per amore del denaro, non bisogna più essere egoisti, sol perchè le urgenti necessità della vita non battono alla nostra porta.

Vi sono alcuni fra noi che ignorano l'urgenza e la gravità del pericolo? Sì, e non sono pochi.

Ebbene noi che sappiamo, facciamolo sapere agli altri facciamo, fra le altre propagande, anche quella del pericolo. Mestiere non divertente il nostro, ma necessario se v'è gente che si compiace di sdraiarsi e dormire quetamente sul l'orlo d'un abisso.

*Domenico Oliva*

## Senato del Regno

Nella seduta di ieri si è proceduto alla verifica dei titoli dei nuovi senatori.

*Di Prampero* relatore propone la convalidazione di Gaetani di Sermoneta, di Cavasola e di Carnazza Puglisi.

La commissione propone alla unanimità la convalidazione della nomina dei signori Gaetani Di Sermoneta e Cavasola e a maggioranza quella del signor Carnazza Puglisi.

Dopo alcuni schiarimenti forniti dal relatore al senatore Paternò sulla proposta a semplice maggioranza della convalidazione del signor Carnazza Puglisi si procede alla votazione a scrutinio segreto sulle conclusioni della commissione.

Risultato della votazione: Gaetani votanti 93, favorevoli 87 contrari 6; Cavasola votanti 93 favorevoli 83 contrari 10, Carnazza Puglisi votanti 93 favorevoli 72 contrari 21. Il Senato convalida queste nomine.

## Un milione di economie sul bilancio dell'Eritrea

Fra l'on. Martini ed i ministri competenti si è definitivamente concretato un milione di economie sul bilancio dell'Eritrea. Pertanto il contributo dello Stato alla colonia è ridotto da lire 7,600,000 a lire 6,600,000.

## A proposito di prestiti

Si parla con facilità di ricorrere al credito per far fronte ad alcune spese straordinarie dei nostri bilanci e per colmare i vuoti degli sgravi. E' un rimedio che sul momento non dà incomodo, ma poi?

E se i nuovi debiti deprezzano i nostri titoli di Stato e fanno rialzare il tasso del denaro, non ne risentirà danno generale l'economia nazionale?

E' bene avvertire che il mercato si fa difficile. Le guerre che ancora si combattono hanno prodotto i loro effetti; l'Inghilterra e la Germania cercano denaro a prestito.

In Germania si tratta di un prestito di 97 milioni di marchi, e di una emissione di boni del Tesoro di 175 milioni di marchi.

Il Governo inglese ha già speso o impegnato 70 milioni di sterline, e si appresta a chiederne altri 30. Due miliardi e mezzo di franchi!

D'altra parte, i russi hanno bisogno anch'essi di molto danaro; e ne hanno chiesto invano finora alla Francia, stanca di darne, e agli Stati Uniti.

Quindi, è sicuro che si va verso una restrizione di risorse monetarie e di credito, verso una vendita di valori per far cassa. Non è questo certo il momento di sguernire il bilancio delle sue entrate, per fare appello al credito!

## I fasti delle amministrazioni socialiste

### Il danaro del povero sperperato

Ci giunge notizia da Roma che trovasi presso il Consiglio di Stato la proposta di scioglimento del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità di Gubbio — prov. di Perugia — per malversazioni e sperpero del patrimonio dei poveri.

La Congregazione di Carità di Gubbio è completamente composta di socialisti.

Così, dopo Ravenna e Cesena, Gubbio. Tre Congregazioni di Carità che, affidate, alle cure dei signori socialisti, hanno dilapidato i *soldini* dei poverelli!!

## Il progetto sui contratti agrari dell'on. Sonnino

Il progetto presentato dall'on. Sonnino sui contratti agrari, tende a sgravare i contratti di locazione dei fondi rustici aventi forma di affitto o di partecipazione al prodotto o forma mista; ciò quando il conduttore sia il contadino stesso che lavora direttamente e personalmente il fondo locato, e questo abbia una superficie proporzionale a quanto può essere lavorato da una famiglia.

Sonnino si propone con le disposizioni del suo progetto di proteggere i contadini locatari contro l'usura e contro i patti onerosi o fatti loro direttamente dai proprietari o di seconda mano dai locatori principali.

Il progetto di legge consta di diciassette articoli che contemplano degli obblighi tassativi da parte del locatore nel senso di somministrare le sementi secondo gli usi agrari e senza poter percepire un interesse superiore al 5 0/0 per anno agrario; di somministrare al contadino affittuario generi e denaro con un interesse annuo non superiore al 6 20 annuo, cioè a non più del mezzo per cento; di garantire insomma l'esistenza della famiglia affittuaria fino all'epoca dei raccolti e senza abusarne poi nel pretendere i rimborsi.

La legge non ammette possibilità di patti contrari, pena la nullità. Concede ai locatari il diritto di ottenere una diminuzione di fitto dal locatore principale o dal proprietario qualora provino di essere danneggiati dalle nuove disposizioni.

Pei contratti misti di fitto e partecipazione sono stabilite norme per regolare l'equa ripartizione dei prodotti in tutti i casi che possono presentarsi. Al contadino viene riconosciuto il diritto di compenso per le bonifiche da lui eseguite.

Altri articoli contemplano disposizioni transitorie relative ai contratti in corso, tenuto conto che la nuova legge dovrebbe attuarsi col 1 gennaio 1901.

Nella seconda parte del progetto ci sono disposizioni comuni per i locatari, i contadini, i mezzadri gli affittuari, a tutela degli interessi dei coltivatori.

Notevole è l'art. 12.

L'art. 12 stabilisce che per nessun titolo o privilegio possano venir sequestrati gli attrezzi agricoli di prima necessità per un valore non eccedente le 60 lire ed i cereali, legumi o tuberi necessari pel mantenimento della famiglia per due mesi.

E' pur stabilito che negli affitti per almeno nove anni di fondi di almeno trecento ettari, alla scadenza del contratto l'affittuario avrà diritto a compenso pei miglioramenti arrecati ai caseggiati.

I Comuni non potranno imporre tassa sulle bestie da tiro, sella o soma se non insieme con quella sul bestiame vaccino o ovino, e dopo che siano già state applicate le sovrimposte comunali sulla fondiaria con aliquota non minore del 4 0/0 dell'imposta erariale principale.

## Casi di pazzia per Krüger

L'arrivo di Krüger a Parigi e l'entusiasmo con cui fu accolto determinarono dei casi di pazzia. Un conte si presentò alla prefettura di polizia dichiarando che Leone XIII lo aveva avvertito a mezzo del cardinal Richard che Chamberlain aveva spedito un pacco di sigari avvelenati a Krüger. Un altro individuo denunziò seriamente che uno stuolo di giovani armati di *revolvers* seguiva Krüger per assassinarlo.

## Le spese militari

Nel decennio del 1889-90 al 1899-900, tutti gli Stati d'Europa hanno aumentato le loro spese militari, meno l'Italia e la Spagna.

Questi aumenti sono: Francia 94 milioni, Germania 234, Austria 89, Inghilterra 100, Russia 270, Belgio 5 Svizzera 3, Portogallo 5, Svezia 11 Norvegia 4, Olanda 3.

— L'ho udito a cantare e l'ammiro molto, moltissimo.
— Davvero, tu non parli sul serio; la sua voce è orribile.
— Non è il suo canto che ammiro, ma la sua mutria.

## I troni moderni

I re ed i principi hanno sempre voluto fare dei loro troni splendidi mobili, quasi credessero che la folla, vedendoli seduti sopra un seggiolone arciricco, dovesse avere per loro doppia devozione.

Uno fra i più bei troni conosciuti è quello della regina d'Inghilterra.

La sala reale del palazzo di Buckingham, che lo contiene, è di una ricchezza straordinaria. Il trono è sormontato da un cielo magnifico in velluto cremisi; il seggiolone è coperto della stessa stoffa e il legno è riccamente sculturato, ornato e dorato. Produce un effetto splendido.

Un altro trono si trova nella gran sala della Camera dei lordi. Non è solo notevole pel suo aspetto artistico, ma anche perchè rappresenta un valore intrinseco enorme in causa dei materiali che entrano nella sua costruzione; il legno è per intero coperto d'oro, d'argento e d'avorio. Sul dorso vi sono le armi reali scolpite e coperte di lamine d'oro; le braccia del seggiolone, tutte dorate, terminano a foggia di zampe di leone.

Questo seggiolone è estremamente largo, cosicchè un americano gridò ultimamente, vedendolo, che esso avrebbe potuto contenere non una, ma due regine Vittoria!

Per decorarlo s'impiegarono almeno 25,000 lire in oro.

C'è poi in Inghilterra un terzo trono, detto del coronamento, e si trova nella celebre abbazia di Westminster; esso è assai semplice, eppure alcuni americani offrirono somme favolose per comprarlo: ciò che lo rende prezioso sono i ricordi storici che vi sono annessi.

* *

Tutt'altro che semplice è il trono dell'imperatore di Russia: esso è di un valore inestimabile.

E' fatto dei legni più preziosi, incrostati ed ornati d'oro e d'avorio; il dorso è decorato di un'aquila reale d'oro e d'argento; dappertutto vi si vedono pietre preziose. Il cuscino del seggiolone è fatto d'ermellino, le braccia sono tutte d'avorio.

Questo trono sontuoso si trova nella reggia di Pietroburgo, in mezzo ad una sala di marmo bianco che ne fa spiccare anche di più le dorature.

* *

L'imperatore di Germania possiede due troni: il trono imperiale e quello di re di Prussia. Quest'ultimo costò circa 25 mila lire, ma è modestissimo di fronte al primo.

Il trono imperiale rappresenta un valore di almeno 625 mila lire!

Che questa cifra non rechi meraviglia! — poichè bisogna sapere che non furono risparmiati nè l'oro, ne le pietre preziose, come vedremo adesso rapidamente.

Il seggiolone, molto alto, è fatto di legni indigeni. La spalliera reca le armi dell'impero in oro massiccio, staccantisi sopra un fondo di smeraldi.

La spalliera va a congiungersi con i panneggiamenti di un baldacchino magnifico, e tra le colonne che sostengono questo, si distendono splendidi damaschi. Il baldacchino è ornato da finissimi lavori in avorio. Il seggiolone è ricoperto di panno dorato, tenuto fermo da chiodi la cui capoccia è formata da una piccola pietra preziosa. Si volle fare del trono imperiale una vera meraviglia poichè rappresenta la federazione degli Stati germanici.

* *

Possiamo ancora comprendere in questo elenco dei troni — elenco ridottissimo per molte ragioni — i seggioloni del papa. In prima linea bisogna citare la *sedia gestatoria*, cioè la sedia dove si collocava il papa per benedire il popolo adunato davanti San Pietro. Questo seggiolone è costato una somma enorme, e si assicura che il suo valore superi il mezzo milione. Il Vaticano possiede un trono meno sopracarico di ornamenti, ma tuttavia molto bello. E' quello su cui il papa si siede ordinariamente per dare le sue solite udienze.

* *

Un trono assolutamente sontuoso è quello del fu re Luigi di Baviera. Si sa che questo re, più pazzo che savio, viveva nel lusso e che aveva tutta una serie di meravigliosi castelli.

Il suo trono, posante su quattro piedi

in forma di zampe di leone, è ricoperto di grosse lastre d'oro; i bracciuoli sono sopportati da due specie di cariatidi, mentre che due angeletti tengono alto lo schienale, il quale è pomposamente ornato, colla corona reale in mezzo, tutto d'oro massiccio.

Si aggiunga che vi sono da per tutto delle agemінature di pietre preziose, e questo magnifico trono rappresenta un valore di non meno di 250,000 lire!

* *

Anche i due troni dell'imperatore d'Austria (uno a Vienna e l'altro a Budapest) sono sontuosi, ma non a questo punto. E modesti sono pure i troni di Vittorio Emanuele III e del re del Belgio.

Quello della regina Guglielmina d'Olanda ha le cifre di lei composte di brillanti e rubini.

E il trono di Menelik dove lo lasciamo?

Costrutto a Parigi qualche anno fa, gli venne regalato dal governo francese. E' di stile orientale, con grande sfoggio di dorature e con gran baldacchino di velluto cremisi. L'insieme però è massiccio, privo di gusto.

Menelik ha tanta paura di sciuparlo, che prima di sedersi sull'imperiale seggiolone lo copre con un foglio di carta rossa. La spalliera è sormontata da una corona: ma le pietre che l'adornano sono false.

# Camera dei deputati

**Seduta del 26 — Pres. Villa**

## L'interpellanze sul regicidio

Nella seduta pomeridiana di ieri (in quella mattutina si discusse ed approvò il bilancio militare) si svolsero le interpellanze sul regicidio.

Sciacca della Scala svolge la sua interpellanza circa le responsabilità che possano gravare su coloro che non avessero fatto tutto ciò che loro spettava per evitare il regicidio.

Un dubbio tormenta la coscienza del popolo italiano, se cioè si poteva impedire che fosse spenta così la vita del più buono dei Re.

Non è suo intendimento di mettere in stato d'accusa il Ministero andato allora al potere da pochi giorni, ma di conoscere se vi furono eventualiresponsabilità.

Chiede al Presidente del Consiglio alcune risposte categoriche, perchè Camera e Paese possano pronunciare il loro giudizio.

Perchè il prefetto ed il questore di Milano si misero in congedo proprio allora che i Sovrani risiedevano in quella provincia e in momento non calmo e sereno?

Perchè, mentre le autorità in Toscana negavano all'assassino il permesso d'armi come anarchico pericoloso, le autorità di Monza non sapevano la presenza di lui in quella città?

Perchè non furono prese tutte le precauzioni necessarie per tutelare la sicurezza del Re in una festa che aveva luogo di notte in un sito angusto?

Perchè la vettura reale non fu circondata, allorchè il Re vi montò, da agenti di P. S. tanto che l'assassino potè esplodere tre colpi e non fu arrestato da un agente di P. S.?

Quanto all'ordinamento della P. S. in Italia, non si ha che di puro nome l'anagrafe. Ora come è possibile esercitare un servizio di polizia, senza che una propria anagrafe funzioni?

Deplora che all'estero l'Italia non abbia una propria polizia; deplora la duplicità della parte esecutiva dell'arma dei carabinieri e della questura: quindi è urgente un nuovo ordinamento, in modo che ogni corpo agisca da solo in luoghi diversi, secondo le diverse esigenze.

Deplora infine che nessuno potesse salvare il Re, come fece Benedetto Cairoli che protesse col suo corpo, già tanto indebolito dalle ferite dei campi di battaglia, la persona del suo Re (*bene*).

Pugliese. Afferma la responsabilità evidente del ministro della Real Casa e degli aiutanti di campo che trascinarono il Re in quel luogo e in quell'ora e domanda che cosa facevano i diplomatici agli Stati Uniti, mentre laggiù si preparava l'infernale delitto.

Papadopoli. Non è persuaso che il Ministero abbia fatto quanto doveva per vendicare l'estinto Sovrano, perchè un'inchiesta amministrativa e la punizione di umili funzionari non può parere sufficiente nè alla Camera, nè al Paese.

Se un'inchiesta si doveva fare bisognava cominciarla dall'alto e farla completa ed esauriente. In ogni modo attende le dichiarazioni del Governo (*bene*).

Berenini. Rinunzia a svolgere la seguente interpellanza, firmata anche da altri: Sui criteri del Ministero di fronte al delitto di Monza.

**La risposta di Saracco**

Saracco (*segni d'attenzione*) nega recisamente che esistano al Ministero degli Esteri quelle comunicazioni preannuncianti il tragico fatto, delle quali si è parlato.

Non crede che la responsabilità del Governo possa essere intesa dagli interpellanti e dalla Camera come implicante tutti gli atti dei funzionari da lui dipendenti.

Sotto il punto di vista costituzionale e parlamentare, il Governo deve rispondere di tutto, ma nel caso speciale non si può far risalire ad esso la responsabilità di un fatto assolutamente imprevedibile.

La forza disponibile fra carabinieri e guardie era di sessanta uomini. Le autorità locali di Monza avevano prese tutte le disposizioni che avevano credute opportune per garantire la persona del Re, ma sventuratamente queste disposizioni risultarono inadeguate, poichè i funzionari furono impari all'ufficio loro (*commenti prolungati*).

Il funzionario più specialmente incaricato della sorveglianza della persona del Re, pochi istanti prima che avvenisse la tragedia, si era allontanato dalla carrozza reale (commenti).

Di fronte a queste gravi mancanze ha creduto di dover deferire i funzionari al consigli di disciplina. Questi conclusero per la sospensione di sei mesi, la massima che si potesse infliggere, per il sottoprefetto e per il delegato di P. S. Ad altri funzionari minori furono inflitte censure.

Il Governo non poteva fare di più e non è con una pena maggiore o minore che si possa cancellare l'effetto di un così nefando delitto.

Riconosce quindi che il nostro personale di P. S. non è il migliore; di ciò il Governo si è occupato per le necessarie riforme.

Se qualcuno deve fare espiazioni, egli è pronto ad offrire la sua persona ma non crede che la grande maggioranza del paese faccia risalire all'attuale Gabinetto ed ai predecessori la responsabilità del fatto: è stata una terribile fatalità, contro la quale è impotente ogni previdenza d'uomo di Governo.

Ricorda che due anni fa si riunì in Roma una conferenza contro gli anarchici, la quale non ha approdato poi ad alcun pratico risultato.

Il Governo intende combattere la propaganda anarchica ed a tale scopo ha preparato un disegno di legge. Ma il Governo non s' illude di poter con provvedimenti legislativi estinguere questa lebbra. Bisogna che a questo intento concorrano tutte le forze vive della Nazione.

Il Governo fa appello alla concordia degli animi per la salvezza del paese e delle istituzioni.

Accennando all' interpellanza non svolta dall'on. Berenini ed altri, dichiara che il governo non intende assolutamente di uscire dai limiti della legge, convinto che la politica non debba mai alterare la giustizia. (bene).

Il Governo si propone di migliorare il personale, ma la sua opera non può essere che lenta e graduale. Conchiude dicendo di attendere serenamente il giudizio della Camera.

**Le repliche — Una mozione**

Sciacca Della Scala. Nota che il presidente del Consiglio non ha affatto risposto alle diverse questioni postegli. Egli aveva insistito non sulle minori, ma sulle più alte responsabilità, specie del prefetto.

Presenta la seguente mozione: «La Camera, non soddisfatta delle dichiarazioni del Governo, invoca essenziali riforme circa l'ordinamento della Pubblica Sicurezza e le leggi d' indole economico-sociale reclamate dalla pubblica opinione del paese».

Pugliese. Non è pure soddisfatto dalla risposta avuta. Il Paese deplora che, accanto al Re nel giorno fatale invece di un altro Benedetto Cairoli che si siano stati due generali che non seppero difenderne la sacra persona e che evidentemente il presidente del Consiglio nell'animo suo, ha condannati, poichè non seppe trovare una parola per difenderli (*vivissime approvazioni*).

Presenta la seguente mozione: «La Camera non approva le dichiarazioni del Governo, nè la dottrina di responsabilità ministeriale in esse rappresentata»

**Ancora Saracco**

Saracco. Non ammette di poter essere ritenuto politicamente responsabile per le colpe di funzionari che non furono da lui nominati (commenti).

Osserva che il prefetto era in congedo, come era suo diritto; c'era però il consigliere delegato (*commenti e rumori*).

Il prefetto aveva inoltre la propria unica figlia gravemente inferma (*commenti*); d'altra parte ogni anno i prefetti di Milano erano andati in congedo mentre la Real famiglia si trovava a Monza (*commenti e rumori*).

Spettava al sottoprefetto provvedere direttamente alla vigilanza sulla persona del Re (*commenti*) ed è stato punito disciplinarmente ai termini dei regolamenti (*rumori*).

Non crede poi di potersi occupare dell'attitudine tenuta dai due generali che erano accanto al Re e che non sono alla dipendenza del Governo (*commenti e rumori vivaci*).

Monti Guarnieri ed altri interrompono.

Saracco. Purtroppo nessuno può dire per quali cause si sia venuto a tal punto che l'anarchia abbia invaso l' Italia (*commenti*); non resta che far appello agli amici delle istituzioni, perchè si porga argine al dilagare di nefaste teorie.

Invoca poi il concorso di tutti gli uomini di buona volontà, a qualunque partito essi appartengano, per studiare il modo di risanare le piaghe del paese e preparare alla patria un migliore avvenire.

Morando e Rossi fanno osservazioni.

Saracco. Propone che la mozione di Sciacca della Scala venga svolta dopo i bilanci.

Sonnino appoggia la proposta di Saracco.

Voterà per qualunque rinvio venga proposto dal Governo.

Posta a partito, la Camera approva la proposta di Saracco.

**La votazione sul bilancio della guerra**

Il Bilancio della Guerra, votato a scrutinio segreto, ha ottenuto 103 voti favorevoli e 78 contrari (*commenti*).

## La colonizzazione interna

Per la colonizzazione interna, come abbiamo annunziato, l'on. Carcano da parecchio tempo si è occupato degli studi sull'importante questione, stabilendo i capisaldi di quello che dovrà essere tradotto in disegno di legge.

Le linee generali del progetto, come si assicura, rispondono perfettamente a tutto ciò che può condurre alla soluzione del problema.

Per esempio i terreni demaniali, se suscettibili di coltura, potranno essere concessi, divisi in appezzamenti, a famiglie di agricoltori, a cui si concederanno le massime facilitazioni fiscali, come esenzione di tasse per un determinato periodo di tempo, canoni minimi, ecc.

Per i terreni di proprietà privata, incolti finora, e che si prestano a rimunerativa coltura, il progetto di legge provvederebbe in modo da contemperare l'interesse dei terzi con quelli di ordine pubblico e sociale, incoraggiando con premi la trasformazione, concorrendo, ove si ravviserà necessario, a facilitare i proprietari nell'opera di redenzione delle loro terre.

## Per la deportazione in Assab

All'ufficio coloniale presso il ministero degli esteri è pervenuta una relazione del commissario cav. Felter, nella quale sono date le ampie informazioni richieste dal governo centrale relative alla istituzione della deportazione dei delinquenti abituali nella baia d'Assab.

Questa relazione è stata rimessa al ministero dell' interno per gli studi ulteriori.

# Cronaca provinciale

**Da S. GIORGIO DI NOGARO**

## Le conferenza dei cav. uff. Fabio Celotti

Ci scrivono in data 26:

A questi giorni S. Giorgio di Nogaro con alto intendimento, consegnò alle stampe le due conferenze commemorative sul lagrimato Re Umberto e sul XX Settembre, tenute nella grande sala Cristofoli in agosto e in settembre, u. s. dal chiarissimo oratore cav. uff. dott. Fabio Celotti. Conferenze magistrali, sapienti, luminose, come quelle sentite da un galantuomo dalla mente superiore, da un cuore di vecchio patriotta, e sentite pronunciare, coll'impulso d' intima spontaneità che nessuna arte oratoria può suggerire nè superare e nessun pubblico non commuove. Quella eloquenza suggestiva costituì un avvenimento pel nostro paese, avendo d'un tratto col suo incanto spirituale scossa l'afa incombente da tanto tempo su una vita d'affari. Fu raggio vivificatore di sole fra la nebbia, fu soffio intellettivo che venne benefico ad agitare il pensiero, a mettere in sussulto il sentimento rompendo il sonnecchiare della incolore monotonia d'ogni dì. Fa sempre bene la parola che semina e desta emozioni di memorie sopite o nuove, sia ricordando con studio amoroso il Re rapitoci, sia illustrando il più grande avvenimento che diede la capitale all' Italia e la coscienza civile al mondo.

Grazie, mille grazie al conferenziere facondo, civile, educatore, e bravo S. Giorgio. *D.*

*Il maestro*: Che cosa è una zebra?

*Masino*: La zebra è un asino con un vestito da ciclista.

# Cronaca cittadina

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 27 novembre ore 8 ant Termometro 4 —
Minima aperto notte 1.3 — Barometro 750
Stato atmosferico: bello — Vento N.
Pressione crescente — Ieri Bello
Temperatura: Massima 13.— Minima 4.5
Media 7.965 — Acqua caduta mm.

**Effemeride storica**

*27 novembre 1497*

**Terre friulane cedute all'Austria**

Flambro ed altri luoghi del Friuli vengono ceduti dal conte di Gorizia a Massimiliano d'Austria.

## IL PREZZO DEL GRANO

Il Ministero di agricoltura pubblica un prospetto (più che opportuno di fronte alle sparate a polvere dei deputati socialisti e repubblicani alla Camera) sul prezzo dei grani sui principali mercati del mondo, comparato alle stesse epoche degli anni 1897-98-99-1900.

Da codesto prospetto risulta che il prezzo attuale è minore di quello degli anni precedenti! Infatti ecco le cifre in tutta la loro eloquenza, assai maggiore delle vuote chiacchiere degli onorevoli Bertesi Ferri, Ciccotti e comp. Ci limitiamo per brevità ai termini estremi del 97 e del 1900. Raffrontando le due epoche del raccolto e del fin d'anno, si hanno nel 97 rispettivamente pei mercati di Parigi (nel luglio, a quintale, fr. 21,80, nel dicembre fr. 29.87), Berlino (id. 20,18 e 23,72), Vienna (id. 19,30 e 24,50), Budapest (id. 16,83 e 24.67), Londra (id. 16,83 e 20,85), New York (id. 13,94 e 18,49), Chicago (id. 13,37 e 18,63), Odessa (id. 14 e 17.30), Galatz (16,50 e 15). Si hanno invece nel 1900, rispettivamente, alle date 29 giugno e 23 novembre, i seguenti prezzi: per Parigi 20,75 e 20,12 (con una discesa nell'ottobre a 19,65), per Berlino a 20,50 e 18,72; per Vienna a 16,15 e 16,65; per Budapest a 18,04 e 16,61, per Londra a 18,01 e 16,50; per New York a 17,47 e 14,94; per Chicago a 14,55 e 15,62; per Odessa a 14,50 e 15,62; per Galatz a 12,05 e 14,05.

* *

I repubblicani non vogliono essere da meno dei socialisti. Il comitato centrale del partito repubblicano italiano ha diramato una circolare a tutte le consociazioni e a tutti i sodalizi repubblicani perchè indicano nel più breve termine possibile pubblici comizi popolari nelle città e regioni dove risiedono, per svolgere l'ordine del giorno votato dal Congresso di Firenze contro il dazio sul grano insieme a quello in favore dell'abolizione di tutti i dazi doganali e dei dazi interni di consumo.

* *

Come è noto si è progettato di tenere anche a Udine un comizio di questo genere, al quale interverrà appunto il deputato repubblicano, on. Riccardo Luzzatto e il deputato legalitario (affine), on. Giuseppe Girardini.

**Onorificenza per anzianità di servizio**

Con Regio Decreto N. 358 in data 8 novembre c. a. veniva istituita una onorificenza per anzianità di servizio consistente in una croce d'argento, con nastro bianco e verde, pei militari di truppa dell'Esercito e dell'armata che hanno compiuto 16 o più anni di servizio effettivo; d'oro, con lo stesso nastro, per gli ufficiali dell'Esercito o dell'Armata che hanno compiuto 25 o più anni di servizio; d'oro sormontata da corona reale per gli ufficiali già menzionati con 40 o più anni.

La onorificenza di cui nel presente articolo è conferita agli ufficiali e militari di truppa sia in servizio attivo, sia in congedo, sia in posizione di riposo, come pure ai cittadini e per ottenerla, per quelli in servizio effettivo non occorrono che pratiche d'ufficio per la proposta, per gli altri occorre inoltrare domanda dettagliata su carta da bollo da centesimi cinquanta diretta al Comando della Divisione militare se ufficiali superiori dell'esercito; al Comando del Distretto militare se ufficiali inferiori, militari di truppa e cittadini; al Comando del Corpo RR. Equipaggi per gli ufficiali ed i militari di truppa dell'Armata.

La domanda deve specificare il servizio effettivamente compiuto, anche se stato interrotto per un certo periodo di tempo immodeche, nei varii casi, sommati assieme, si raggiungano gli anni stabiliti cioè 16, 25, 40 occorrenti per avere il diritto alla onorificenza.

I militari di truppa debbono unire alla domanda il foglio di congedo; tutte le domande debbono pure indicare il corpo nel quale si fecero gli ultimi anni di servizio.

Per norma degli interessati i soli militari di truppa in effettivo servizio hanno la decorazione regalata, gli altri debbono provvederla dal commercio se vogliono fregiarsene.

## Deliberazioni della Giunta

La Giunta nella sua seduta d'ieri oltre aver trattato oggetti di ordinaria amministrazione, fissò la data per la prossima seduta del Consiglio Comunale per il giorno di mercoledì 5 dicembre ore 2 pom.

In questa seduta del Consiglio sarà trattata la nomina di membri nelle diverse amministrazioni delle Opere Pie e delle commissioni addette ai servizi comunali.

Verrà pure discusso il regolamento delle scuole comunali.

## Elezioni commerciali

In seguito alla pubblicazione della lista dell'Associazione dei Commercianti un gruppo di esercenti della città, desiderosi di avere un rappresentante della loro classe alla Camera di Commercio, raccomandano agli elettori commerciali per le elezioni di domenica 2 dicembre il nome di

*Antonio Beltrame*

## Fiera di S. Caterina

*Prima giornata*. Ieri il tempo favorì la fiera che riuscì animatissima.

Al mercato dei bovini comparvero complessivamente 3062 capi.

Si fecero parecchi affari a buoni prezzi; i toscani comperarono i vitelli.

Vi erano: buoi 736, venduti paia 140, i nostrani da lire 990 a 1390, gli slavi da 480 a 550; vacche 1646, venduto 250, le nostrane da 280 a 435, le slave da 65 a 150; vitelli sopra l'anno 190, venduti 70 da lire 200 a 335; vitelli sotto l'anno 490, venduti 150 da lire 50 a 170.

Cavalli 470, venduti 50 a lire 20, 30, 35, 40, 50, 66, 85, 100, 150, 200, 335, 400; Asini 95, venduti 10 a lire 8, 12, 15, 18, 26, 35, 52, 65.

**Secondo giorno della fiera.** Fino alle 11 si presentarono oggi in Giardino Grande 317 buoi, 735 vacche e 245 vitelli.

**L'animazione in città**

Da molti anni non si era notata una così grande affluenza di comprovinciali e forestieri nella nostra città in occasione della fiera di S. Caterina.

Tutti i pubblici esercizi fecero affaroni e ieri sera, a detta di molte persone, non fu possibile trovar pane in alcun forno. Questo largo concorso fu favorito dal bellissimo tempo che oggi continua e fa prevedere un'animazione forse maggiore di quella di ieri.

I baracconi in Giardino furono frequentatissimi e trovarono così un compenso della pioggia incessante e dannosa dei giorni scorsi.

## Fabbrica di zucchero di S. Giorgio di Nogaro

Capitale L. 1.650.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono invitati a ritirare le Azioni al portatore presso la *Banca di Udine* verso resa dei certificati provvisori.

*Il Consiglio d'Amministrazione*

**Lezioni di scherma**

Oggi si riprendono le lezioni di scherma presso la Società udinese di ginnastica e scherma. Per l'iscrizione e per informazioni rivolgersi alla segreteria della Società che rimane aperta dalle ore 8 alle 9 1|2.

**Ubbriaco accompagnato a casa**

Luigi Colavich fu Giuseppe di anni 63 rinvenuto ubbriaco sulla pubblica via venne ieri alle 3.15 accompagnato da un vigile prima all'ospitale e poi alla sua abitazione.

**Contravvenzioni**

Ieri vennero constatate dai vigili 17 contravvenzioni per posteggi, per transito di cavalli sui viali assegnati ai pedoni, ecc.

**All' Ospitale**

Ieri si presentarono all'Ospitale per essere medicati:

Luigi Colavitti, d'anni 63 di Udine, falegname, con ferita alla regione occipitale; causa accidentale; guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

Luigi Cossutti di Giuliano, d'anni 20, di Passons, muratore, con ferita di punta di chiodo al ginocchio, riportata accidentalmente; guaribile in giorni 5, salvo complicazioni.

**Beneficenza.** La moglie ed i nipoti del compianto *Antonio Gobessi* fu Carlo elargirono alla Pia Casa di Ricovero L. 25.

La prepositura riconoscente ringrazia.

**Il dentista Alberto Raffaelli** avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

**Uno che vuole andare in prigione per essere mantenuto.** Certo Alberto David, d'anni 25, mangiò e bevette l'altra sera nell'osteria all'«Aquila nera», in via Daniele Manin, per l'importo di circa L. 10, e poi dichiarò di non aver con che pagare.

Il padrone dell'osteria non fece alcuna denuncia, ma il David si denunciò da sè alle guardie facendosi arrestare, e dicendo che voleva andare in prigione per farsi mantenere.

**Bambino perduto e ritrovato.** Ieri certo Bulfoni Giovanni detto Vidot contadino di Ceresetto, denunciò d'aver smarrito verso il mezzogiorno il proprio figliuolo Guido d'anni 7, mentre con esso trovavasi sul mercato degli animali in Giardino.

Il povero padre si affannò tutto il giorno per ricercare il bambino ma alle 10 di ieri sera non lo aveva ancora trovato.

Questa mattina però venne nella nostra redazione ad avvisarci che suo figlio era stato rinvenuto questa notte a Tavagnacco e raccolto in una famiglia di contadini che tosto provvide perchè il fanciullo fosse guidato a Ceresetto. Meglio così.

**Morsicato da un serpente.** Un tedesco, addetto ad un serraglio esistente in Giardino grande, fu morsicato ad una mano da un serpente boa. La ferita riportata venne giudicata guaribile in dieci giorni.

**Bambina trovata morta.** La bambina Assunta Zandonà di Giuseppe, di mesi 10, venne trovata morta nella propria culla, in seguito a soffocamento, essendosi avvolta nelle coperte.

Sul luogo del triste fatto (via Tomadini) si sono recati il dott. D'Agostini e l'autorità di P. S.

**Mercato odierno**

Granoturco L. 10 a L. 13. all'ett.
Segala L. 14.— id.
Cinquantino L. 8 50 a 9.75 id.
Sorgorosso L. 7.— a 6.20 id.
Castagne L. 7 a 12.50 al quintale.
Fagiuoli L. 16 a 32 id.
Maroni L. 16. a 20 id.

*Il dottore*: Voi avete bisogno di fare molto esercizio.
— Eppure lavoro tutto il giorno a decorare appartamenti.
— Lavorate a giornata, m'immagino?
— Sì.
— Ebbene, provate a lavorare un poco a cottimo.

## Arte e Teatri

**Teatro Minerva**

Numeroso pubblico assisteva anche ieri sera al *Paolo di Tarso*; la tragedia cristiana del valoroso poeta e patriota trentino Antonio Gazzoletti, ottenne un pieno successo, e Gustavo Salvini vi fu festeggiato con applausi unanimi e calorosi, durante tutti e tre i quadri.

Perchè egli ha ridotto assai bene per la scena il lavoro il quale, nella sua concezione originale, in cinque atti e con lunghe disquisizioni filosofiche, mal potrebbe più essere accettato dal gusto mutato del pubblico.

Il personaggio di *Paolo* vi campeggia in modo splendido, e i versi eletti e armoniosi si prestano alla squisita dizione dell'egregio Salvini. La scena finale del secondo atto, veramente bella fu interpretata in modo insuperabile.

* *

Questa sera la replica a richiesta del *Ratto delle Sabine*, col Brunorini amenissimo *Tromboni*, e poi lo stesso Brunorini rappresenterà la parodia-musicale *Maestro Graffigny*.

Domani *Nerone*, per serata di Gustavo Salvini. Sappiamo che sono già prenotati palchi e poltrone. Sarà una vera festa dell'arte.

Giovedì, ultima rappresentazione di Salvini con l'*Oreste* d'Alfieri.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

**Ancora sul processo Ardito**

La Società Adcock e C. era rappresentata dal suo amministratore Giuseppe Tamburo e si era costituita parte civile coll'egregio e valente avvocato nobile Umberto Caratti.

**Ruolo delle cause penali**

da trattarsi nella prima quindicina del mese di dicembre 1900 avanti il Tribunale penale di Udine:

*Sabato 1* — Patocco Pietro, bancarotta, libero, testimoni 8, dif. Della Schiava, — Sinicco Valentino, sot. effetti op., appello, d. Driussi — Nonino Basilio, danni, appello, d. Nassig, — Bresani Anna, abbandono infante, appello, d. Della Schiava.

*Lunedì 3* — Clocchiati Giuseppe, atti di libidine, dif. Driussi; e Lendaro Rosa diffamazione, liberi, d. Ballini, test. 9.

*Martedì 4* — Carussi Domenico e C., omicidio colposo, 3 liberi, test. 9, dif. Baschiera.

*Mercoledì 5* — Catto Angelo e C., app. indebita, 2 liberi, test. 12, dif. Billia.

*Giovedì 6* — Quartaro Carlo, truffa, libero, test. 17, dif. Caisutti.

*Lunedì 10* — Riello Alessandro, bancarotta, libero, test. 1 — D'Agostino Francesco, lib., bancarotta, test. 1 — Bottosso Agostino, bancarotta, libero, t. 4 — Della Mea Lucia, abbandono infante, libera, test. 2 — Tomasino Giuseppe, contrabb. e resistenza, detenuto, test. 3. Tutti difesi dall'avv. Della Schiava.

*Martedì 11* — Pinosa Giacomo, lesione, libero, test. 11, dif. Colombatti.

*Mercoledì 12* — Di Bernardo Anna, contrav. sanitaria, libera, test. 2, dif. Della Schiava — Masini Antonio, bancarotta, libero, test. 2, d. Della Schiava — Romanutti Giacomo, minaccie, appello, d. Caratti — Manzini Pietro e C., furto, appello, d. Brosadola e Dondo — Codermaz Giovanni, ingiurie, appello, d. Brosadola — Floreani Anna, danneggiamento, appello, d. Brosadola — Chiandusso Giovanni e C., furti, 2 detenuti, 1 libero, test. 4, d. Della Schiava.

*Giovedì 13* — Marzatti Giovanni, app. indebita, libero, test. 5, dif. Comelli — Turello G. B., esercizio arbitrario, appello, d. Sartogo — Godeassi Giuseppe, ingiurie, appello, d. Venturini — Boncompagno Anna, ingiurie, appello, d. Tamburlini — Correcig Antonio, danni, appello, d. Pollis.

*Venerdì 14* — Cencig Maria, contrabbando, libera, test. 2, dif. Doretti — Piani Anna, contrab., libera, d. Doretti — Dean Domenico, contrab., libero, test. 1, d. Doretti — Margutti Pierina, diffamazione, appello, d. Venturini e Driussi — Bonaz Angelo, porto d'arma, appello, d. Brosadola — Lucchitta Petronilla, furto, appello, d. Pollis — Ascanio Giorgio, furto, detenuto, test. 3, d. Doretti.

*Sabato 15* — Dazzan Giovanni e C., furto, 5 liberi, test. 5, dif. Doretti — Zenero Anna, ingiurie, appello, d. Buttazzoni — Marzuttini Marino, furto, appello, d. Brosadola — Znodar Antonio, viol. domicilio, appello, d. Pollis.

## CORTE D'ASSISE

*Udienza del 27 novembre*

**Peculato e falso**

**Truffa e appropriazione indebita**

Oggi alla Corte d'Assise è incominciato il processo contro Antonio Cicuto segretario comunale di Carlino.

Egli deve rispondere secondo il capo d'accusa di 25 falsi, di tre peculati, di 21 appropriazioni indebite e di truffa.

L'imputato è difeso dagli avv. Franceschinis e Maroè.

Presidente il comm. Vanzetti. P. M. il sostituto Procuratore avv. Ronga.

E' incominciato l'interrogatorio dell'imputato che è in vari punti confesso.

— Sto cercando qualche cosa di veramente grazioso per un giovane signore — diceva una giovane e graziosa compratrice.

— Allora, perchè lei non guarda nello specchio? — domandò il galante commesso

## La situazione del Ministero

Da un egregio amico riceviamo:

Roma, 26.

Anche dopo la discussione che avrà luogo nel pomeriggio di oggi, la situazione non sarà mutata.

Tutti riconoscono che il Ministero non ha l'energia per un lavoro potente e una organizzazione del partito liberale conservatore; ma nelle attuali condizioni dei partiti, o piuttosto delle bande, il Ministero rappresenta il ponte di passaggio ad una combinazione più salda e duratura.

Del resto, se il Ministero, come prometta, finora mantenendo, si occuperà più di amministrazione che di politica — se continuerà l'opera di epurazione di certi ambienti e di demolizione di certi individui, che predicano la morale per gli altri e sono i sfruttatori più indegni della povera gente ingannata, avrà sempre reso un servizio al paese.

Le interpellanze sul regicidio furono occasione per palesare ad alcuni oratori i loro nobili sentimenti e l'amarezza, ancora viva profonda, che non si sieno trovati una mente od un braccio a salvare la vita del Re.

L'on. Saracco è parso fiacco, stentato, poco felice: e si comprende, dato l'argomento e visto che ai malanni, che si deplorano, non si può se non lentamente portare rimedio.



N. 10442

## Municipio di Udine

**Avviso**

**Di sospensione temporanea del servizio dell'acquedotto cittadino**

Per eseguire alcuni lavori di riatto alle bocchette d'incendio ed inaffiamento poste lungo le tubulature principali della Città, verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua dell'acquedotto nella sera di mercoledì 28 corr. alle ore 22 (10 pomeridiane) fino alle 6 antimeridiane del giorno successivo.

Tanto si rende di pubblica ragione affinchè ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo d'asciutta.

Udine, 26 novembre 1900

Per il Sindaco
*Giacomelli*



Ieri alle ore 13 cessava di vivere dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione la

**Sig. ROSA CELLA ved. URIA**

nell'età di 69 anni

I figli Vittorio, Giulia, Livia, la nuora Maria nata Marizza, i generi Lorenzo Morelli, Luigi Zorzi e i nipoti tutti ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando di essere dispensati dalle visite.

Udine, 27 novembre 1900.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 1/2 nella Chiesa di San Cristoforo partendo dal palazzo Caiselli n. 1.

**LIBRI E GIORNALI**

*L'Italia nei cento anni* «(1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata» per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900.)

Questa curiosa opera è alla sua 15.a dispensa, la cui cronologia storico-aneddottica va dal «20 giugno 1815 al 7 gennaio 1816,» cioè dalla «spedizione austro sarda su Grenoble» alle cerimonie di Milano per l'«arrivo di Francesco I». E' oramai superfluo dire della ricchezza di illustrazioni documentative che abbelliscono questo lavoro. Notevole in questa dispensa due quadri «inèditi» per le feste di Alessandria e Torino ai reali di Sardegna; la medaglia borbonica per la fucilazione di Murat al Pizzo; il ritorno a Venezia da Parigi dei cavalli di S. Marco; l'ingresso solenne di Francesco I in Milano; e persino la riproduzione, con musica, dell'inno austriaco cantato la sera del 6 novembre nel teatro San Benedetto in Venezia.

## Bollettino di Borsa

UDINE, 27 novembre 1900

| **Rendite** | 26 nov. | 27 nov. |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti . . . | 100 — | 100 37 |
| » fine mese pross. | 100 20 | 100 40 |
| Id. 4 1/2 fine mese exterieure | 109 20 | 109 30 |
| Exterieure 4 % oro . . | 70. — | 70 12 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid.li ex coup. | 316 — | 313 |
| » Italiane ex 3 % | 305 50 | 305 50 |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 506 — | 506.— |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 438 — | 436 — |
| Fondi Cassa Rip. Milano 5 % | 508 — | 508 50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 870 — | 880 — |
| » di Udine . . . . | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana . | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonific Udinese ex cedola | 1370.— | 1370. |
| Fabb. di zucchero S Giorgio | 105.— | 105 — |
| Società Tramvia di Udine . | 70.— | 70.— |
| Id. Ferrovie Merid. ex coup. | 702.— | 705.— |
| Id. » Mediterr. » | 523.50 | 526 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè . . . | 105 72 | 105 65 |
| Germania » . . . | 129 82 | 129 75 |
| Londra . . . . . . . . | 26 57 | 26 54 |
| Corone in oro . . . . . | 110.20 | 110. — |
| Napoleoni . . . . . . . | 21 13 | 21 10 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi . . . . | 95.— | 95.10 |
| Cambio ufficiale . . . . | 105 73 | 105 71 |

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.


Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*



## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 0.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |

| da Udine | a Ponteb. | da Ponteb. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| D. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |

| da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Casarsa | a Portog. | da Portog. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S.Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8 35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 9.53 |
| M.13.16 | O.14 15 | 19.45 | M.12.30 | M.14.30 | 15.50 |
| M.17.56 | D.18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M.19.04 | 21.16 |

| Udine | S.Giorgio | Venezia | Venezia | S.Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.00 | M. 8.57 | 9.53 |
| M.13.16 | M.14.35 | 18.30 | M.10.20 | M.14.14 | 15.50 |
| M.17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M.20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S.Daniele | Partenze da S.Daniele | S.T. | Arrivi Udine R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.40 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.20 | 17.45 | 19.5 | 17.30 | 18.45 | —.— |



Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti